

## Episode 29

### Introduction

**Beatrice:** Oggi è giovedì 1 agosto 2013. Benvenuti a una nuova puntata del nostro programma settimanale News in Slow Italian! Come sempre, con me in studio c'è il mio buon amico Alberto.

**Alberto:** Ciao a tutti! Ciao Beatrice! Un'altra settimana ricca di avvenimenti?

**Beatrice:** Oh, sì!

**Alberto:** Non vedo l'ora di commentarli con te!

**Beatrice:** Anch'io non vedo l'ora! Ma, prima, annunciamo il contenuto delle notizie che abbiamo scelto per il programma di questa settimana. Apriamo il segmento dedicato alle notizie con l'assoluzione del soldato Bradley Manning da parte di un tribunale militare dall'accusa di aver prestato aiuto al nemico. Parleremo inoltre del mortale disastro ferroviario che ha avuto luogo in Spagna qualche giorno fa, della risoluzione di una contesa tra l'Unione Europea e la Cina a proposito dei pannelli solari e, infine, di una rapina di gioielli per un valore pari a 136 milioni di dollari in un lussuoso albergo della Costa Azzurra.

**Alberto:** "La rapina del secolo!"

**Beatrice:** Sì, queste sono le parole con cui i titoli dei giornali francesi definiscono la rapina. Ma, andiamo avanti. Nella seconda parte del programma parleremo della lingua e cultura italiana. Il dialogo grammaticale di oggi sarà ricco di esempi a proposito degli aggettivi indefiniti qualche, qualsiasi e qualunque. Concluderemo poi la trasmissione con una nuova, divertente conversazione che ci illustrerà il significato del modo di dire italiano - Calzare a pennello.

**Alberto:** Perfetto! Cominciamo! Dibattiamo e godiamoci la bellezza della lingua italiana!

**Beatrice:** Certo! - Faremo tutto questo!

### News 1: Il soldato Manning assolto dall'accusa di favoreggiamento bellico

Lo scorso 30 luglio un giudice militare ha assolto il soldato dell'esercito degli Stati Uniti Bradley Manning dall'accusa di favoreggiamento bellico. Manning, 25 anni, aveva in precedenza ammesso di aver fatto filtrare documenti riservati all'organizzazione, senza scopo di lucro, Wikileaks, ma ha dichiarato di averlo fatto per provocare un dibattito sulla politica estera statunitense.

Manning è stato riconosciuto colpevole di 20 capi d'accusa, tra i quali lo spionaggio, il furto e la frode informatica e rischia una condanna massima fino a 136 anni di carcere.

Tra gli elementi inviati a Wikileaks dal soldato Manning c'era il video di un attacco messo in atto da un elicottero Apache nel 2007 che uccise una dozzina di persone nella capitale irachena Baghdad. I documenti includevano 470,000 cronache dal campo di battaglia in Iraq e Afghanistan, nonché 250,000 cablogrammi riservati tra Washington e diverse ambasciate di tutto il mondo.

Il soldato Manning è stato arrestato nel maggio del 2010 in Iraq, dove era in servizio come analista d'intelligence. Manning ha trascorso già tre anni in carcere.

**Alberto:** A mio avviso, la teoria dell'accusa rappresenta una grave minaccia per la libertà di stampa.

**Beatrice:** Spiegati meglio, per favore.

**Alberto:** La teoria di base dell'accusa si imperniava su questo ragionamento: se una persona passa informazioni relative alla sicurezza nazionale ai media, e se i media poi pubblicano tali informazioni su Internet e se al-Qaida ha accesso a Internet, allora la persona in questione ha comunicato indirettamente con il nemico. Ciò, sostanzialmente, significa che far filtrare qualsiasi tipo di informazione a qualsiasi organizzazione che pubblica su Internet equivale ad aiutare il nemico.

**Beatrice:** Quindi tu credi che Manning sia un informatore, non un traditore.

**Alberto:** Questo è ciò che afferma la difesa. I legali di Manning l'hanno caratterizzato come un soldato giovane e ingenuo, progressivamente deluso dalla guerra in Iraq. Ma, naturalmente, l'accusa ha sostenuto che Manning è un traditore.

**Beatrice:** Il giudice, comunque, non ha accettato la tesi dell'accusa.

**Alberto:** No.

**Beatrice:** I video che Manning ha fatto filtrare alla stampa rappresentano uno degli esempi più vividi della violenza e crudeltà della guerra. Ma, allo stesso tempo, sono stati diffusi dettagli operativi che molto probabilmente hanno compromesso la sicurezza nazionale.

**Alberto:** Sono d'accordo. In alcuni casi la segretezza operativa può essere molto importante e persino vitale, ma, tutto sommato, la sicurezza nazionale dipende dalla capacità di recupero e dalla solidità del nostro sistema nel complesso.

**Beatrice:** È un buon punto!

**Alberto:** Siamo disposti ad abbracciare la causa della segretezza fino al punto di mettere a tacere il giornalismo? Il prezzo da pagare sarebbe molto più alto, non solo relativamente alla democrazia, ma anche in termini di sicurezza, rispetto ai benefici della segretezza operativa su piccola scala.

## News 2: Incidente ferroviario mortale in Spagna

Mercoledì scorso, un treno con 218 passeggeri è deragliato nei pressi della città di Santiago de Compostela, in Spagna. Almeno 79 persone sono morte per l'incidente. Decine sono state ricoverate in ospedale e molte rimangono ancora in condizioni critiche.

Il treno era sulla rotta espressa tra Madrid e la costa della Galizia, dove i convogli possono muoversi velocemente a 250 km orari. Il limite di velocità per la curva della ferrovia in cui si è verificato l'incidente è di 80 km orari. I media riportano che la velocità reale del treno potrebbe essere stata di 190 km che è il doppio del limite in quella curva. Gli investigatori dicono che il macchinista stava parlando al telefono quando è deragliato. Domenica, è stato accusato di 79 capi di imputazione per omicidio.

L'incidente è accaduto la notte prima della festa di Santiago de Compostela. Questa è una delle principali feste annuali in cui migliaia di pellegrini cristiani raggiungono la città in onore di San Giacomo.

La Spagna, lunedì, ha tenuto una cerimonia commemorativa per le vittime e i feriti. La famiglia reale di

Spagna, il primo ministro ed i ministri del governo hanno partecipato alla cerimonia nella cattedrale di Santiago de Compostela.

Gli analisti dicono che è il peggior incidente ferroviario in Spagna da 40 anni. L'ultimo grande disastro ferroviario della Spagna è stato nel 1972, quando 77 persone sono state uccise in un deragliamento in Andalusia, nel sud.

**Alberto:** Ho viaggiato su un simile percorso espresso in Europa. La velocità del treno era molto elevata. Ma mi sentivo al sicuro, perché credevo che la maggior parte delle linee ad alta velocità avessero un sofisticato sistema di sicurezza che rallenta automaticamente i treni che stanno andando troppo velocemente.

**Beatrice:** Ed avevi ragione. Ma purtroppo, la ferrovia in Spagna non è stata dotata di questa tecnologia di frenata per rallentare il treno automaticamente.

**Alberto:** Oh no .... Ed il treno stava andando ad una velocità due volte superiore al limite sulla curva pericolosa

**Beatrice:** Il conducente stava guidando troppo velocemente. Vi è un rapporto di un testimone che dice che il conducente gli ha detto, pochi secondi dopo l'incidente, che stava andando velocemente ed ha cercato di fermare il treno, ma purtroppo non ci è riuscito.

**Alberto:** Potrebbe essere stato un errore del pilota o un'azione irresponsabile. Ma anche così, io credo che l'incidente avrebbe potuto essere evitato se la ferrovia fosse stata equipaggiata con la tecnologia di frenata.

### **News 3: Cina e l'Unione Europea raggiungono un accordo sui pannelli solari**

Dopo settimane di negoziati, la Cina e l'Unione Europea hanno raggiunto un accordo sui pannelli solari a basso costo. L'accordo permetterà alla Cina di esportare i propri pannelli solari in Europa a condizione che offrano i prodotti al di sopra di un prezzo minimo.

Il prezzo minimo per i pannelli cinesi è inferiore a 0,56 euro per watt, di molto inferiore a quello dell'Unione Europea di circa il 25%. I produttori europei di pannelli solari hanno esercitato pressioni per un'azione più incisiva contro gli esportatori cinesi ed hanno promesso di fare causa se non rispettano l'accordo. Nel mese di giugno, l'UE ha accusato la Cina di "dumping" sui pannelli solari in Europa vendendoli sotto costo per rubare quote di mercato. L'UE ha detto di voler imporre dazi sulle importazioni fino al 47,6%.

L'accordo riguarda le esportazioni di 90 esportatori cinesi su circa 140 che rappresentano il 60 per cento dei pannelli venduti in Europa. L'anno scorso la Cina ha esportato pannelli solari in UE per un valore di 21 miliardi di euro.

La Cina è il secondo partner commerciale dell'UE, dopo gli Stati Uniti. Il commercio di beni e di servizi tra i due è stato pari a circa 480 miliardi di euro nello scorso anno.

**Alberto:** Wow! Miliardi di dollari sono coinvolti in questa controversia sui pannelli solari. Potrebbe essere stata la questione più spinosa tra Cina ed UE.

**Beatrice:** Probabilmente.

**Alberto:** Potrebbe iniziare una guerra commerciale più ampia tra Cina ed UE!

**Beatrice:** Alberto, hai effettivamente ragione.

**Alberto:** Oh, davvero?

**Beatrice:** Sì, la Cina, in risposta al conflitto sui pannelli solari, ha mosso accuse su un prodotto francese, spagnolo e italiano che viene esportato per la vendita al di sotto del costo di produzione.

**Alberto:** Quale prodotto potrebbe essere?

**Beatrice:** Vino!

**Alberto:** Mi stai prendendo in giro, Beatrice!

**Beatrice:** Niente affatto! La disputa sul vino risale al piano iniziale del mese di giugno dell'UE di imporre dazi punitivi sui pannelli solari. A quel tempo la Cina ha avviato un'inchiesta antidumping sulle vendite di vino europeo con una mossa di ritorsione che potrebbe portare a dazi sugli esportatori in Francia, Spagna e Italia.

**Alberto:** Oh, andiamo! Le cantine di Francia, Italia, Spagna sopravviverebbero senza la Cina!

**Beatrice:** La questione è molto più grave di quanto pensi, Alberto! La Cina è il più grande importatore mondiale di vini di Bordeaux. Il consumo è salito del 110% nel 2011. Le esportazioni di vino dell'UE verso la Cina hanno raggiunto 257,3 milioni di litri l'anno scorso, per un valore di circa 1 miliardo di euro.

**Alberto:** Ok, ok. Sono molto felice che le tensioni tra la Cina e l'Unione Europea si stanno allentando e che i cinesi continuino a godere del buon vino!

## News 4: Rapina di diamanti in Costa Azzurra

La scorsa domenica diversi diamanti per un valore di 136 milioni di dollari sono stati rubati da un lussuoso hotel di Cannes, in Costa Azzurra. Un uomo che indossava un cappello e armato di una pistola automatica è entrato nell'hotel e ne è uscito con una valigia piena di diamanti senza sparare un colpo.

I gioielli rubati, di proprietà del miliardario israeliano Lev Leviev, erano esposti in una mostra privata di diamanti presso l'Hotel Carlton Intercontinental. La sala espositiva al piano terra era sorvegliata da guardie private, ma queste erano, a quanto pare, disarmate. Agli agenti di sicurezza privati in Francia, infatti, è proibito portare armi.

La polizia sospetta il possibile coinvolgimento di Milan Poparic, un bosniaco di 34 anni evaso da una prigione svizzera lo scorso giovedì. Poparic è un membro della banda di ladri di gioielli *Pantere Rosa*.

Il Carlton Intercontinental Hotel fu il set in cui Alfred Hitchcock girò alcune scene di *Caccia al ladro*, l'ormai classico film del 1955, interpretato da Cary Grant e Grace Kelly.

**Alberto:** Wow, è come vedere un remake del famoso film *La Pantera Rosa*! L'evasione, il rapinatore solitario, la bella Costa Azzurra...

**Beatrice:** E i diamanti, naturalmente.

**Alberto:** Naturalmente! Ora, ci manca solo un importante elemento perché il film sia perfetto.

**Beatrice:** L'ispettore Clouseau?

- Alberto:** Esattamente! A proposito, tu sai perché questa banda di ladri di gioielli si chiama *Pantere Rosa*?
- Beatrice:** Vennero chiamati così dopo una rapina a Londra nel 1993. Avevano nascosto dei diamanti per un valore di 769,000 dollari in un barattolo di crema per il viso. Una tattica usata nella commedia *La Pantera Rosa* del 1963, interpretata da Peter Sellers. Secondo l'Interpol, si tratta di una rete criminale con centinaia di membri che dal 1999 si crede abbia messo a segno rapine di gioielli per un valore superiore a 300 milioni di euro.
- Alberto:** Forse, tutto sommato, abbiamo bisogno dell'ispettore Clouseau per investigare su questo caso!

## **Grammar: The indefinite adjectives *qualche*, *qualsiasi*, and *qualunque***

- Beatrice:** Alberto, proprio ieri parlavo con un'amica di Barcellona, che mi diceva che la lingua catalana si insegna anche a scuola.
- Alberto:** Sì, **qualche** persona mi ha detto la stessa cosa. Anche se in Spagna si parla ufficialmente il castigliano, in Catalogna si fa di tutto per conservare la lingua catalana.
- Beatrice:** Secondo me, è una cosa giusta. Anche noi in Italia dovremmo fare **qualsiasi** cosa per preservare i nostri dialetti.
- Alberto:** A me, poi, piace **qualsiasi** dialetto. In particolare vado pazzo per quello fiorentino, quello sardo, e quello siciliano.
- Beatrice:** A me, invece, piace molto quello veneto, quello emiliano, e soprattutto quello romano.
- Alberto:** Ma quanti diversi accenti e dialetti ci sono in Italia? Credo che si faccia fatica a contarli.
- Beatrice:** **Qualunque** numero tu abbia in mente, non è sufficiente. Ce ne sono a bizzeffe e contarli tutti, sarebbe una missione impossibile.
- Alberto:** Ho una domanda per te. Ma è vero che **qualsiasi** dialetto, come anche la lingua italiana, trova la sua origine nella lingua latina?
- Beatrice:** Sì che è vero. Tu saprai benissimo che **qualunque** lingua dell'epoca era chiamata volgare, perché, appunto, era parlata dal popolo, che non conosceva più il latino.
- Alberto:** Ma poi, mi chiedo, con tutte queste lingue volgari, perché si scelse il dialetto toscano per rappresentare la lingua italiana?
- Beatrice:** Perché nel '500 la Toscana s'imponeva in tutta Italia per il suo primato economico e culturale. Poi, nomi importanti, come Dante, Petrarca e Boccaccio, contribuirono a renderla famosa.
- Alberto:** Già, ma credi che questo sia stato sufficiente alla sua diffusione? Io penso di no! Non credi che se non ci fosse stata l'unificazione d'Italia nel 1861, oggi noi non parleremmo una lingua unica.
- Beatrice:** Hai ragione, forse no. Di fatto in quell'anno, soltanto il 2,5% della popolazione parlava l'italiano e i pochi a farlo erano unicamente gli intellettuali.
- Alberto:** Poi so che, addirittura, tanta gente era anche analfabeta. Se ricordo bene, la scuola divenne obbligatoria soltanto nel 1877.

- Beatrice:** Analfabetismo, spesso associato al dialetto. Purtroppo per anni, a **qualsiasi** dialetto è stata attribuita l'immagine di lingua barbara, parlata soltanto dalla gente ignorante.
- Alberto:** È verissimo! Penso anche un'altra cosa: paradossalmente, non credi che ciò che ha unito l'Italia nel secolo scorso, siano state radio e televisione?
- Beatrice:** Certamente, perché i mezzi mediatici sono stati capaci di portare la lingua italiana direttamente nelle case della gente, contribuendo così alla sua diffusione.
- Alberto:** Per fortuna oggi molti dialetti continuano ad esistere. Io credo che si dovrebbe fare **qualsiasi** cosa per non perderli. Tu non credi?
- Beatrice:** Sono d'accordo! Forse, allora, dovremmo seguire l'esempio della Catalogna o dei Paesi Baschi in Spagna, dove coesistono due lingue ufficiali.
- Alberto:** E perché no! Se lo fanno in Spagna, perché non possiamo farlo anche noi in Italia?
- Beatrice:** Ben detto Alberto! Speriamo allora che l'Italia in futuro possa rimanere un bellissimo paese, ancora colorato da una moltitudine di dialetti.

## Expressions: Calzare a pennello

- Beatrice:** Alberto, oggi sono un po' triste. Domenica la mia coinquilina se ne va di casa. Ha trovato lavoro in un'altra città.
- Alberto:** Ma non ti preoccupare, sono sicuro che in casa presto arriverà un'altra persona ancora più simpatica.
- Beatrice:** Quanto sei insensibile... Forse tu non capisci, ma io e lei abbiamo stretto un legame fortissimo e, adesso che se ne va, ho paura che sentirò molto la sua mancanza.
- Alberto:** Dai, coraggio!, sono sicuro che in futuro riuscirete a rivedervi spesso. Ma, dimmi una cosa, hai organizzato qualcosa per lei? Come ...che so... una bella festa d'addio?
- Beatrice:** La tua domanda **calza a pennello** con quello che stavo per dirti. Sabato sera si farà per lei una cena italiana a sorpresa.
- Alberto:** Una cena d'addio **calza a pennello**. Non potevi avere un'idea migliore. Brava! Sai già cosa preparare? Se vuoi, forse potrei darti qualche consiglio?
- Beatrice:** Certo che sì. Sai che non rifiuto mai un tuo consiglio, soprattutto se parliamo di cibo.
- Alberto:** OK, ok, quindi pensi di fare tutto da sola? Cucinerai per tutti gli invitati?
- Beatrice:** Oh no! Per fortuna, non sarò l'unica a fare da mangiare. Alla cena ognuno di noi porterà qualcosa di pronto, e io ho deciso di seguire una delle ricette di Artusi.
- Alberto:** Artusi? Stai parlando di Pellegrino Artusi? Il famoso scrittore e gastronomo italiano vissuto nell'Ottocento?
- Beatrice:** Certo che sì, e di chi altro sennò?? A casa ho il suo libro più famoso, *La Scienza in cucina e l'Arte di mangiar bene*. Lo conosci?
- Alberto:** Beatrice, tu mi sottovaluti e così mi offendi. Sono un amante del buon cibo, come faccio a non conoscere questo capolavoro della cucina italiana?
- Beatrice:** Come sei permaloso...Metti sempre i puntini sulle i. Lo so che lo conosci, volevo soltanto metterti alla prova.

**Alberto:** Lo sapevi che il ricettario di Artusi è un simbolo di unità nazionale? Molti pensano che abbia posto le basi per la formazione della cucina italiana.

**Beatrice:** È vero! Il libro fu pubblicato vent'anni dopo l'unità d'Italia e Artusi vi incluse ricette da tutte le regioni d'Italia.

**Alberto:** Ho avuto un'idea! Se vuoi un consiglio su cosa cucinare sabato sera, potresti ispirarti a una delle ricette tradizionali della terra di Artusi.

**Beatrice:** L'Emilia-Romagna, certo! La tua idea **calza a pennello** con quello che volevo fare! Forse potrei preparare della pasta fresca. Che ne dici delle tagliatelle?

**Alberto:** Questa sì che è un'idea fantastica! Poi, se hai voglia di stupire i tuoi invitati, potresti addirittura preparare le tagliatelle verdi.

**Beatrice:** Sì, conosco quella ricetta. La pasta si ricava da un impasto di farina, uova e spinaci.

**Alberto:** Esatto, poi, quando la pasta è cotta, basta aggiungere parmigiano e un po' di burro. E così, il piatto è servito.

**Beatrice:** Hm... Mi è venuta l'acquolina in bocca. Grazie per il suggerimento, Alberto.

**Alberto:** Scherzi? Non ringraziarmi, è sempre un piacere parlare con te e darti dei consigli in cucina.